Succhi di frutta, gli italiani ne bevono 765 milioni di litri l'anno

succhi-frutta-3398fa50

Succhi di frutta sempre più graditi ai consumatori italiani. Il maggiore aumento di preferenza si registra tra i bambini nel periodo estivo, ma la fascia di età interessata resta comunque molto ampia. Ogni anno ne vengono consumati nel nostro Paese **765 milioni di litri**, in media circa 13 litri a testa, con un giro d'affari complessivo che nel 2018 ha fatto registrare un fatturato di **683 milioni di euro**. A rilevarlo è il nuovo numero della rivista mensile *Il Salvagente*, in edicola a settembre con il titolo di copertina "Ma che frutta beviamo?".

Il periodico, che motiva il business associandolo ai valori che si legano alla frutta, ha condotto uno studio sulla qualità dei succhi portando in laboratorio dieci succhi di pera, gusto tra i più consumati in Italia e selezionandoli tra le marche più diffuse sugli scaffali dei supermercati.

L'indagine ha riguardato la **presenza di elementi potenzialmente dannosi per l'organismo**, pesticidi e sostanze chimiche in primis, ma anche la contaminazione di tossine (come la patulina) e la quantità di zucchero. Dai risultati ottenuti non sono emersi dati particolarmente allarmanti visto che quasi tutti i succhi di pera analizzati hanno evidenziato tracce di zuccheri e dei fitofarmaci captano, boscalid e dodina, ma in quantità - spiega una nota - che non devono destare preoccupazione. Anche la tossina patulina, presente in sei campioni su dieci e nelle quantità rilevate non è da ritenersi un pericolo per la salute.